



Percorso di Partecipazione “Accendiamo le idee – Energia per la comunità”

Incontro con le imprese
28 marzo 2023, ore 18.00

Presenti: 24 persone (4 donne 20 uomini) tra cui rappresentanti di associazioni di categoria e di imprese del territorio, amministratori, facilitatori e tecnici.

Verbale dell'incontro

Martedì 28 marzo 2023 alle ore 18, presso la Sala Civica Ferraresi di Novi di Modena, si è svolto l'incontro dedicato al mondo imprenditoriale all'interno del percorso di partecipazione per la costituzione di una Comunità Energetica a Novi.

Il Sindaco Enrico Diacci apre l'incontro ringraziando i presenti e sostenendo l'importanza del concetto di comunità per la crescita del territorio.

Il Vicesindaco Mauro Fabbri ricorda che l'amministrazione ha preso in campagna elettorale l'impegno di realizzare una comunità energetica nel territorio di Novi e questo percorso di partecipazione sta portando avanti concretamente questa volontà. Questo è possibile anche grazie ad uno specifico finanziamento ottenuto dalla Regione attraverso la partecipazione al Bando sulla partecipazione. Si tratta di una opportunità importante in quanto la Regione Emilia-Romagna ha aperto anche un Bando per le Comunità Energetiche cui il comune di Novi ha partecipato al fine di ottenere i fondi necessari a finanziare la costituzione di una CER.

Filippo Ozzola di Poleis aggiunge qualche informazione relativamente al quadro normativo della L.R. 15/18, la legge sulla partecipazione, che di norma viene utilizzata dalle comunità per intervenire su politiche pubbliche, in questo caso l'oggetto del percorso è particolare perché si tratta non di una politica pubblica ma di una Comunità Energetica e non è certo che si possa arrivare alla costituzione di una o più CER. Il percorso di partecipazione vedrà la realizzazione di una serie di attività concentriche, abbiamo iniziato a dialogare con i soggetti più strutturati del territorio, e le imprese sono tra questi, in quanto per attivare una CER è necessario coinvolgere soggetti che producono e soggetti che consumano. Seguiranno incontri con le associazioni e con i cittadini.

In questa fase del percorso partecipativo intendiamo esplorare l'interesse per il tema e poi con i soggetti che saranno disponibili a dialogare approfondiremo gli aspetti più tecnici e strutturali.

Matteo Roscio di Regalgrid interviene con una presentazione di approfondimento sul tema delle comunità energetiche affrontando i seguenti aspetti:

- Perché parliamo di CER;
- Quali sono i benefici;

- Due modelli di CER (autoconsumo collettivo o comunità energetica rinnovabile);
- Quadro giuridico nazionale (il quadro normativo non è ancora completo);
- Concetti chiave delle CER: prosumer, consumer, autoconsumo, bolletta, pagamento incentivo trimestrale, incentivi e cumulabilità;
- Cabina primaria del comune di Novi (il comune risulta tutto nella stessa cabina);
- Timeline attuazione direttiva UE;
- Esempio di portale per la gestione della comunità energetica (tutti i partecipanti accedono ad un portale nel quale vedono, in base al proprio ruolo, dati relativi alla produzione, al consumo e alla generazione dell'incentivo);
- Processo di creazione e costituzione della CER (fase di dimensionamento, sviluppo con studio di fattibilità, installazione impianti, aggregazione di utenti, attivazione e gestione);
- Tipi di forma associativa (associazione, fondazione, ecc).

Al termine della presentazione si apre una fase di confronto con la possibilità di portare considerazioni e domande:

Domanda: la CER funziona sulla cabina di bassa o di media?

Risposta: il riferimento aggiornato è la cabina di media, ma è un criterio minimo, non di massima, la valorizzazione avviene per singola cabina.

Gli imprenditori sono frenati sul tema CER a causa dell'incertezza normativa, vedasi quanto sta accadendo con il Superbonus 110%.

La CER è pensata per includere impianti fotovoltaici nuovi, quelli allacciati negli ultimi due anni possono entrare con configurazione provvisoria, la nuova normativa permetterà l'ingresso a nuovi impianti proprio per promuoverne l'installazione. Tanti si chiedono dove è la fregatura, non c'è la fregatura, viene solo richiesto un impegno che comunque non arricchisce nessuno, è una scelta che ha un valore economico piccolo ma soprattutto sociale.

Le attività della nostra zona sono particolarmente interessate al discorso comunità energetiche perché hanno grandi superfici ma spesso non sono energivore quindi potrebbero avere un grande vantaggio per loro entrare in rete. È interessante attivarsi per essere pronti in caso di eventi come quello di questo anno del caro energia.

Domanda: un altro limite potrebbe essere quello dei 200kw.

Risposta: ad oggi il limite è un megawatt, ma è il limite per singolo impianto, non dell'intera CER.

Domanda: è confermato il limite dei 20kw per gli impianti realizzati con il 110%?

Risposta: questo non è certo, inizialmente gli impianti realizzati con 110% non potevano entrare nella CER.



Confindustria sta seguendo l'iter normativo delle comunità energetiche dagli esordi, adesso come associazione stanno facendo formazione e informazione agli associati. Attendono il decreto attuativo per passare alla seconda fase, quella di aggregazione per le imprese che lo chiederanno ma sarà fondamentale avere prima una certezza normativa. Certamente le CER apportano solo benefici alle imprese e c'è la volontà a proseguire su questa strada in modo concreto per creare una CER sul territorio.

In assenza di ulteriori interventi Ozzola ricorda ai presenti che il percorso va avanti pertanto chiede a tutti di fare da cassa di risonanza per queste informazioni.

Fabbi ricorda che ci saranno diversi ulteriori passaggi, il percorso è partito dall'ascolto dei soggetti più organizzati, a breve si passerà al coinvolgimento dei cittadini auspicando di avere una ampia partecipazione.